



## Il mio paese

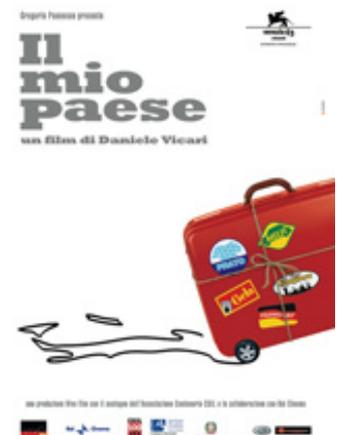
Fabio Melandri · 20 Aprile 2007



Tra il 1959 e il 1960 Joris Ivens, documentarista di rilevanza internazionale, realizzò su commissione di Enrico Mattei, Presidente dell'Eni, un film intitolato *L'Italia non è un paese povero*. Un viaggio dal nord industriale al sud contadino attraverso un'Italia che si stava risollestando dalle macerie del secondo conflitto mondiale.

Oggi quelle immagini in bianco e nero rappresentano la mappa di un nuovo viaggio che il regista Daniele Vicari (*Velocità Massima*, *L'orizzonte degli eventi*) ha intrapreso a ritroso per scoprire l'evoluzione di quel paese, verificando il grado di maturazione di quei semi piantati quarant'anni prima. "L'Italia è sempre stato un paese difficile da decifrare. E' il paese dei grandi conflitti politici, sociali e culturali, delle grandi guerre, del miracolo economico, delle catastrofi ambientali e di molte altre cose scritte sui libri, visti in televisione e raccontate nei film.

L'opera di Ivens conteneva un elemento fondamentale: il lavoro individuale e sociale. Il lavoro è uno di quei temi davvero universali, insieme all'amore, all'amicizia ed a pochissime altre cose. Gli esseri umani con il lavoro mutano il mondo che li circonda e mutano la propria natura, incidono nella storia, determinano il loro stile di vita" racconta il regista. E proprio al centro della lente della sua macchina da presa troviamo le diverse arti e lavori che si susseguono rappresentando un mosaico chiaroscurale della situazione lavorativa ma anche economica e di conseguenza sociale di questa Italia targata 2006. dall'industria edile di Gela, arriviamo alla fabbrica automobilistica della Fiat di Melfi; dallo sfruttamento industriale del metano della Basilicata con la sua produzione di olio esportata in



---

tutto il mondo, arriviamo al reparto ricerca fonti ed energia alternative dell'ENEA alle porte di Roma per entrare nel cuore dell'industria tessile pratese sino a giungere al polo chimico di Porto Marghera.

Un viaggio in Italia che si conclude in Germania a bordo di un pullman pieno di immigrati che dalla Sicilia sono saliti nel profondo nord europeo in cerca di quella dignità che il Paese attuale non è ancora in grado di dar loro. Evento Speciale della Sezione Orizzonti alla 63 Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

**Regia:** Daniele Vicari | **Sceneggiatura:** Antonio Medici, Daniele Vicari | **Fotografia:** Gherardo Gossi | **Montaggio:** Benni Atria, Letizia Caudullo | **Musica:** Massimo Zamboni | **Produzione:** Vivo Film con il sostegno dell'Associazione Centenario CGIL in collaborazione con RAI Cinema | **Anno:** 2006 | **Nazione:** Italia | **Genere:** Documentario | **Durata:** 113 | **Distribuzione:** Vivo Film | **Uscita:** 20 Aprile 2007 |